

Si ricorrono all'AMMINISTRAZIONE V. VITTORIO VENETO 44
Abbonamenti:
Anno Semestre
IN ITALIA E COLONIE L. 91. - Trimestre L. 17. - Mese L. 8. ESTERO Semestre L. 150. - Trimestre L. 75. - Mese L. 38.

Si ricevono presso l'UNIONE PUBLICITA' S. R. - Via Nania 10 UDINE (Tel. 3-86) e Sacconelli
Inserzioni: PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cr. usce L. 1 - Cronaca rosa ecc. L. 1 - Necrologio, Onorario, Asta, Arvili finanziari, Comunicati ecc. L. 150 - Tariffa Economica in testa alla rubrica - Tassa gov. 1.60% e tassa prev. giornalisti in più - Pagato anticipato

I bilanci discussi alla Camera

ROMA, 5. — Nella seduta di oggi, presieduta da S. E. l'on. Giuriati, la Camera ha intrapreso la discussione dello « Stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario del 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931 ».
Due discorsi dell'on. Gorini e dell'on. Capoferri, quello intorno alla disciplina delle amministrazioni comunali, centri biologici del corpo della Nazione; il secondo per esprimere il proprio compiacimento per la tranquilla operosità con cui il popolo italiano, sotto la guida del Duce, lavora con spirito rinnovato alla preparazione delle sue fortune. L'on. Capoferri concluda augurando che ogni volontà del Duce sia sempre completamente attuata, e che al suo grande senso di giustizia siano sempre ispirati gli atti di tutti i funzionari del Regno.
Chiusa la discussione generale, il relatore De Martino rinuncia a parlare.
La discussione sarà continuata nella seduta di domani, venerdì. Parlerà il sottosegretario agli Interni, S. E. on. Arpinauti, il quale con importantissima dichiarazione illustrerà l'opera svolta dal Governo Fascista in materia di politica interna.
Nella stessa seduta di domani sarà preso in esame il bilancio della Guerra. A questi bilanci seguiranno quello dell'Aeronautica, per cui la sottogiunta ha approvato stasera la relazione dell'on. Fier e quella delle Colonie.

Nella città del Capo La polizia usa gas lacrimogeni per difendersi dai dimostranti

CITTA' DEL CAPO, 6. — Poiché gli indigeni avevano manifestato il proposito di interrompere il premier Hertzig circa la legge di repressione di disordini ritenuta troppo draconiana e tenendo che ciò avrebbe potuto causare tumulti, un buon numero di poliziotti erano stati posti a guardia del parlamento. Nonostante queste precauzioni gli indigeni hanno assalito gli agenti lasciando contro di essi sassi, bottiglie ed altro. La polizia ha fatto ripetute cariche a gas lacrimogeni. Da una parte e dall'altra vi sono parecchi feriti. L'ordine è stato ristabilito.

S. E. Turati inizia un corso di lezioni di storia della rivoluzione

ROMA, 5. — Stamane alle ore undici nell'aula magna dell'università S. E. Turati segretario del P. N. F. ha iniziato un corso di lezioni di storia della rivoluzione. Tra i presenti erano il presidente del Senato S. E. Federzoni, il presidente della Camera dei Deputati S. E. Giuriati, il Ministro dell'educazione Nazionale S. E. Balbino Giuliano, i sottosegretari di Stato Marzani, Di Marco e Affari, S. E. Damelio presidente della Corte di Cassazione, S. E. Gasparini presidente della Corte dei Conti, il vicesegretario del P. N. F. on. Melchiorri, il capo dell'ufficio stampa del governo on. Lando Ferretti, l'on. Galetti Capo dell'ufficio stampa del Partito, il comm. Klunger capo dell'ufficio sindacale, l'on. Maltini segretario del G. U. F., numerosi senatori e deputati, il comandante del corpo d'armata Vaccari, il prefetto Montuori, il conte Dancona, il senato e il corpo accademico dell'università, gli studenti della facoltà di scienze politiche e numerosissime personalità. Prestava servizio d'onore la milizia universitaria. Al suo ingresso nell'aula magna, S. E. Turati che è stato ricevuto dal rettore sen. Millosevich e da S. E. De Stefani, è stato fatto segno a calorosissimi applausi, cessati a quali, seguito dalla più viva attenzione ha tenuto la prima lezione del corso. Vivissimi applausi hanno salutato le ultime parole del segretario del partito che a mezzogiorno ossequiato dalle autorità ha lasciato l'Ateneo.

Per salvare un diplomatico messicano a Ginevra Un impiegato alla conferenza da il sangue per la trasfusione

GINEVRA, 6. — Il segretario della Società delle Nazioni aveva pubblicato un appello perché un uomo robusto e sano volesse sottostare alla trasfusione del sangue necessario a salvare la vita dell'osservatore messicano alla conferenza per la tregua doganale, Leal, che da martedì versa in gravissime condizioni in una infermeria di Ginevra. Parecchie persone, tra cui anche alcuni delegati alla conferenza, hanno generosamente risposto all'appello.
La scelta è caduta su un giovane impiegato del segretario. Dopo la trasfusione del sangue, lo stato del signor Leal ha segnato un miglioramento, ma l'osservatore messicano non si può considerare fuori pericolo. (R. S.)

Il generale de Rivera ammalato

PARIGI, 6. — Il generale Primo De Rivera si trova a letto con un attacco di influenza. All'albergo dove egli è alloggiato si è moltiplicato il numero di visitatori. Il generale non ha ricevuto che i dottori inviati dall'ambasciata di Spagna e le due figlie. Nessun bollettino medico è stato pubblicato ma si dichiara che i medici pur non ritenendo grave l'infiammazione della gola il generale è stato colto, gli hanno prescritto un assoluto riposo.

Le inondazioni in Francia hanno arrecato danni incalcolabili

PARIGI, 6. — Da oltre un cinquantennio non si verificano, nella Francia meridionale inondazioni così disastrose come quella che presentemente la funesta. Centinaia e centinaia di chilometri quadrati sono completamente sommersi, interrompendo ogni traffico nella vasta regione così colpita. Questa zona si estende da Montauban al nord di Tolosa a Beziers verso il golfo del Lez e a nord penetra nell'Alvegnano. Le vittime segnalate finora ammontano ad una cinquantina, ma il triste bilancio si teme che non si arresterà a questa cifra. Quanto ai danni materiali salgono certamente al centinaio di milioni di franchi. La linea principale della strada ferrata Parigi - Tolosa è interrotta. Le notizie che giungono da Tolosa recano sempre nuovi particolari impressionanti sulla situazione causata dalle spaventose inondazioni che si vanno allargando ancora, creando nuovi danni e nuovi lutti. Altre case sono crollate a Moissac, dando luogo a nuove scene strazianti da parte degli abitanti che attendono di essere tratti in salvo; rannicciati sulle cime degli alberi e sui muri rimasti in piedi. L'opera di soccorso, per quanto amorevole e sollecita, è alquanto ostacolata dalla violenza delle acque che fanno vittime anche fra i solati ed i gendarmi.
Il Presidente del Consiglio Tardieu, data l'urgenza del caso, ha messo al corrente della situazione i Ministri nel Consiglio tenutosi stamane, fornendo ai colleghi tutti i particolari e le notizie trasmesse da rappresentanti del Governo che si trovano sul luogo della inondazione informandoli sulle misure prese per l'organizzazione del soccorso. A questo riguardo sarà presentata alla Camera una domanda di credito di 30 milioni.

Duecento vittime nella sola Moissac

PARIGI, 6. — Le notizie che giungono sulle disastrose inondazioni che hanno funestato la regione di Montauban fanno ascendere a 300 i morti; di questi si contano 200 nella sola Moissac. Migliaia di case sono andate distrutte ed un numero grandissimo di persone è rimasto senza tetto.
Ecco un primo bilancio della catastrofe: a Moissac 150 morti, 500 immobili distrutti, 2000 persone da soccorrere; a Ville Brunier 2 case crollate; a Rainies 14 morti e tutto il villaggio distrutto; a Orgeuil 100 case crollate; a La Française 39 case crollate; a Saint Antonin 2 vittime; e 25 case crollate; a Albias 3 morti e 20 case crollate; a Bondon numerose case crollate e gravi danni. (R. S.)

Un minatore lo scoppiare un esplosivo nella casa della fidanzata

PARIGI, 6. — Giunge notizia di un gesto di vendetta compiuto la notte del 3 corr. contro la casa del certo Ambroise Donat, di anni 64, nella solitaria località di Campo Dolino, frazione del Comune di Sarsina.
La famiglia aveva adunato una trentina tra parenti e conoscenti per una modesta festa di ballo in occasione delle recenti nozze di una figlia.
Verso le ore 23 una violenta detonazione lanciava tra le coppie danzanti i frammenti di un acquario che si trovava in un angolo della stanza. Sei donne e due uomini rimasero feriti non gravemente; tre donne subirono lesioni gravissime; il pianto tra quei contadini.
Le rapide indagini dell'autorità hanno portato all'arresto di certo Guidi Arturo di anni 27 da Fersina, minatore. Costui era fidanzato della novella sposa che lo aveva respinto per un altro giovane. Il dolore e il dispetto condussero il Guidi ad un atto di vendetta che poteva avere tragiche conseguenze. Egli introdusse nella tubazione dell'acquario una forte quantità di esplosivo, come si usa per le miniere, e vi applicò la miccia, attese che la festa terminasse e si dileguò.
I soccorsi ai feriti furono immediati da parte del personale dell'ospedale di Sarsina.

Automobile che cade in un fiume Tre vittime

SHIRLEY (Nuova Scozia), 6. — Un conduttore di una automobile malguidatamente scivolò per una strada in superficie gelata di un fiume quale diretti alla macchina. Spazzati il ghiaccio l'automobile precipitò nell'acqua, dove tre persone che erano a bordo furono portati alla morte.

La morte di Antonio Fradeletto

ROMA, 5. — S. E. il senatore Antonio Fradeletto, già gravissimo durante la giornata, è entrato stanotte verso l'una in agonia. Nelle prime ore di oggi, pregati dai figli, gli illustri medici prof. Giuseppe Bastianelli e prof. Amerigo Carducci, assieme al medico curante dott. Di Giulio, tennero consulto. Ma ormai non restava alla scienza che protrarre di qualche ora, mediante continue somministrazioni di ossigeno, di olio canforato e caffeine, lo stato comatoso in cui il illustre uomo si trovava.
Quando il prof. Bastianelli, cui la figlia Adriana Fradeletto voleva strappare un filo di speranza, ha pronunciato le parole: «Non c'è purtroppo nulla da fare»; il senatore va lentamente estinguendosi; la agonia ha vinto ogni resistenza nervosa e le due signore, madre e figlia, affranti dal dolore e dalla stanchezza, hanno perduto i sensi.
I medici hanno dovuto occuparsi anche di loro.
LE ULTIME ORE
Chiamato dalla famiglia Mons. Zaffaroni accorse al capezzale del moribondo e gli impartiva la benedizione estrema, presente tutta la famiglia inginocchiata intorno al letto in un dolore ineffabile.
S. E. Fradeletto pareva assopito. I battiti del polso andavano sempre più attenuandosi. Il dott. Di Giulio, ogni 20-30 minuti ne fa la dolorosa constatazione. La fine è imminente. Sono attorno al morente la moglie, la di lei sorella, la figlia Adriana, il figlio dott. Giulio, la nipote Maria e due o tre intimi. Tragico il silenzio di quella camera; tragico il momento in cui il silenzio è rotto da monsignor Patrizi, che recita le preci con cui si accompagna il trapasso di una creatura...
Alle 15.40 il dott. Di Giulio abbandona il polso dell'infermo, e il braccio ricade inerme sul letto; è la morte! Il pianto non può frenato prorompe; nulla più, ormai, può turbare il trapasso. Quattro bianche suore entrano silenziose nella camera, mentre i famigliari ne sono allontanati con dolce violenza.
NELLA CAMERA ARDENTE
Le suore vestono e compongono la salma, poco dopo trasportata in lettiga al piano terreno, ove il Policlinico Morgagni ha la cappella mortuaria. Questa cappella è stata subito trasformata in camera ardente.
Il senatore Fradeletto riposa nel suo bianco letuccio; ardono attorno quattro ceri. Le mani sono incrociate e portano un Crocefisso. Un altro grande Crocefisso è posto all'altezza della testa. La salma è coperta di fiori, e grandi mazzi la circondano.
Subito è cominciata la sfilata dei visitatori. Una notizia, diffusasi rapidamente, benché preveduta, ha prodotto una impressione di dolore.
Del Senatore Fradeletto non ricorderemo la biografia, limitandoci a qualche accenno soltanto. Egli è un benemerito della Patria, poiché ad essa ha dedicato tutta l'alta sua intelligenza, tutta la sua attività; particolarmente benemerito di Venezia, quale professore nel R. Istituto di Scienze Economiche e Commerciali, quale tutore del patrimonio artistico della città, che ha dedicato all'arte, quale potenziatore della biennale veneziana assai a celebrata mondiale. Intanto, sorgerà e intorno a lui si allargava e cresceva la fama di oratore affascinante; e tale veramente era.
Deputato di Venezia, nel gennaio 1919 nominato Ministro delle Terre Liberate; nel giugno dello stesso anno caduto col Ministero di cui faceva parte. Rinunciò

La bandiera italiana consegnata al Rotary di Bruxelles

BRUXELLES, 6. — Una delegazione del « Rotary » di Firenze composta del marchese Ginori e dei comm. De Michelis e Francesco Baglioni, è qui giunta per consegnare solennemente al « Rotary » di Bruxelles la bandiera italiana. Oltre duecento membri del « Rotary » si sono riuniti oggi a banchetto, offerto dagli ospiti italiani. Al banchetto è intervenuto anche l'ambasciatore d'Italia marchese Durazzo. Sono stati pronunciati discorsi tutti improntati a grande ammirazione e simpatia per l'Italia.
allora alla vita pubblica militante. Nell'ottobre del 1920, nominato Senatore, alla Camera ed al Senato pronunciò discorsi che rifuggono e rifuggiranno nella storia del nostro Parlamento.
Il Senatore Fradeletto in Friuli
Il Friuli deve riconoscere al Senatore Fradeletto per l'amore che egli portava al nostro paese. Lo ha posto in rilievo recentemente, su «La Patria del Friuli», anche il nostro ottimo collaboratore Antonio Faleschini. E deve ricordarlo anche per le sue visite al Friuli e per i discorsi pronunciati nella nostra Provincia.
Oltre un quarto di secolo è già lontano quel fortunatissimo anno che fu per Udine il 1903, l'anno della Esposizione regionale. Antonio Fradeletto è venuto fra noi; come qui sono convenuti allora tutti altri deputati e senatori e personaggi illustri di ogni parte d'Italia. Ebbene, per quanto lontano il tempo, noi ricordiamo come se fosse ieri la grande patetica oratoria di lui, che, in un banchetto tenutosi alla Esposizione, parlò in modo così eloquente da travolgere gli uditori all'entusiasmo irrefrenabile, e diremmo quasi delirante. La parola fluiva dalle sue labbra colorita, calda, appassionata, nobilissima; e trasformava nelle anime nostre, immediate, i sentimenti, le passioni che la agitavano; la grandezza d'Italia, la preminenza nel mondo delle sue arti, la liberazione delle terre italiane ancora calpestate dallo straniero.
Antonio Fradeletto ritornò in Friuli nel 1919 quando fu nominato ministro delle terre liberate.
Fu precisamente nel maggio, e accompagnato dalle autorità visitò minutamente tutta la zona maggiormente danneggiata, ovunque, ricevuto da dimostrazioni di simpatia, in questa circostanza l'on. Fradeletto ebbe a promettere molto, più di quello che certamente poté mantenere. Erano tempi difficili e di grande miseria per il Friuli che aveva dal nemico guaste tutte le industrie e ridotta in miserevole stato l'agricoltura.
Ricordiamo che l'on. Fradeletto, allora ministro delle terre liberate, presiedette convegni di danneggiati a Palmanova, a Latisana, a Bordone, a Maniago, a Tolmezzo, a Pontebbana e a Cividale.
Nel convegno di Maniago, davanti ad una folla di gente raccolta sul piazzale, che ostentava cartelli con le scritte: «Dai noi lavoro! Vogliamo pane e lavoro! Tanti i sussidi! e simili, l'on. Fradeletto fu uno dei suoi travolgenti discorsi, dopo aver assicurato che in breve sarebbe passata nella zona la vaporiera, e che ponti e strade sarebbero stati fatti dal Governo, ebbe ad esclamare:
«Il giorno che queste promesse non fossero mantenute io mi ritirerei dal posto di responsabilità che occupo».
E mantenne la promessa.

Roccambiesco furto in un palazzo

QUADRI PREZIOSI E LA TABELLIERA DI VOLTAIRE
LONDRA, 6. — Si ha da Littlefield che nell'Essex durante la notte scorsa alcuni ladri si sono introdotti nei locali terreni del famoso palazzo di lord Gladstones, a Lutetia. Gli ignoti autori hanno rubato quadri di varie specie, gioielli di incalcolabile valore, tra cui la tabelliera di Voltaire. Era la tabelliera usata da Robespierre e una di Hans Holbein. Dopo accurati indagini della polizia è riuscita a recuperare i quadri e gioielli.

L'ossessione proibizionista in America

Doganieri che scostano armati
MANAMA, 5. — Sette doganieri americani sono giunti su di un aeroplano a Miami, nel nord-ovest del Bahama, armati di rivoltelle e mitra. Per procedere alla ricerca di olio bollente usati per il contrabbando di alcoolici, e che erano stati rubati a Miami, dove si trovavano sotto sequestro. Le autorità britanniche hanno proceduto al disarmo dei doganieri americani prima di permettere loro di lasciare l'aeroporto. Le ricerche degli agenti proibizionisti degli Stati Uniti sono riuscite infruttuose. (R. S.)

Briganti giustiziati a Corch

CORCH, 6. — Sono stati giustiziati i briganti fratelli Dentonetti con tre complici (R. S.)

Tomultuosa seduta alla Camera francese

La fiducia al gabinetto Tardieu vivamente contrastata

PARIGI, 5. — Grande folla si era raccolta nel pomeriggio nei dintorni di palazzo Borbone per la ripresa della seduta della Camera.
Il presidente Duission apre la seduta alle ore 15. Il signor Tardieu con la maggioranza dei suoi collaboratori prende posto al banco del Governo. Quando Tardieu sale alla tribuna la destra e il centro applaudono mentre la sinistra mormora.
Il presidente del Consiglio comincia la lettura della dichiarazione ministeriale, e quasi subito si iniziano le grida ironiche ed i rumori della sinistra, specialmente diretti contro Dumensil e Falcoz.
Tardieu con voce energica cerca di calmare il tumulto, applaudo dai suoi amici. Quando Tardieu termina la lettura, i deputati del centro e della destra in piedi acclamano il Capo del Governo. Parecchi deputati del centro e della destra gridano all'opposizione che per rappresaglia non lasciano parlare gli oratori della sinistra. Infatti appena il deputato socialista Frossard sale alla tribuna la destra e il centro si mettono a battere sui banchi facendo un rumore assordante.
VIOLENTO TUMULTO
Il presidente invita la Camera ad ascoltare l'oratore socialista, ma poiché non riesce ad ottenere il silenzio, sospende la seduta per mezz'ora.
Alla ripresa egli fa appello alla buona volontà dell'Assemblea. Il deputato Frossard riprende la parola, ma scatenò un nuovo violento tumulto quando fa ironiche allusioni alla abnegazione del signor Dumensil. La sinistra e il centro si lanciano invettive e il presidente è costretto a sospendere di nuovo la seduta per un quarto d'ora.
Quando si riprende la discussione Tardieu invita i colleghi a non prolungare inutilmente il dibattito con un atteggiamento di ostinazione sistematica. Frossard continua il suo discorso criticando il modo con il quale è stato formato il gabinetto e attacca il ministro Dumensil e il sottosegretario Morinaud e afferma che una politica di pace non può essere seguita che da una maggioranza democratica. Quindi si dà un processo personale contro ciascuno dei ministri e conclude dichiarando che si può governare senza i socialisti, ma non si può governare contro di loro.
Prende quindi la parola il deputato radicale socialista Dalmerie che fa anch'egli una carica a fondo contro il gabinetto Tardieu.
LA REPUBBLICA DI TARDIEU
Sale poi alla tribuna il presidente del Consiglio Tardieu. Egli dichiara che nonostante il rifiuto ad esso posto di una tregua il governo nel generale interesse del paese si sforzerà a realizzare il suo programma. Ricorda quindi che raccomandò sempre l'unione repubblicana in un momento come questo in cui la Francia è impegnata in trattative internazionali e in periodo di ricostruzione e pone in rilievo le diverse posizioni assunte dal partito radicale socialista che dal 1921 al 1926 e dopo lo scorso novembre, ha votato con i socialisti mentre in tutti gli altri periodi ha votato alla maggioranza. Tardieu saluta poi ironicamente i socialisti; la cui dottrina — egli dice — è così forte che allora essi prestano il loro appoggio questo uccide immediatamente il governo che essi vogliono appoggiare. Soggiunge che l'attuale maggioranza della Camera non ha alcun motivo di porsi sotto lo scettro della minoranza. In regime repubblicano è il numero che fa legge. Nessuno ha nulla da rimproverargli — prosegue Tardieu. — Siamo nella tradizione repubblicana. E diammo al paese e per il paese che noi compiamo il nostro dovere sottoponendo il programma di lavoro che gli compete. Noi abbiamo offerto una tregua per l'esecuzione in comune di tale lavoro, ma voi non avete voluto saperne. In virtù dei principi repubblicani ci accingiamo a realizzare da soli questo lavoro. Altrimenti lo avremo compiuto da soli discuteremo di nuovo se vorrete.
Numerosi applausi accolgono le parole del presidente del Consiglio dai settori del centro, della destra e da vari altri banchi. Terminato il discorso Tardieu, la seduta è sospesa.

I VARI ORATORI

Alla ripresa parla il deputato comunista, Cachia che ripete gli argomenti abituali del suo partito contro i governi borghesi. Segue alla tribuna Herriot, ex presidente del Consiglio. Egli dice che il gabinetto Tardieu non risponde al desiderio formulato dal suo capo, di costituire un ministero di tregua. Ribatte quindi le critiche che il presidente del Consiglio ha fatto sull'atteggiamento del partito radicale e dichiara che esso deve restare costantemente popolare e rimanere costantemente in contatto con la massa democratica.
Dopo avere affermato che il programma sociale del partito radicale socialista si avvicina di più al programma socialista che non a quello della destra, Herriot aggiunge: «Noi abbiamo rifiutato di partecipare ad un gabinetto di tregua perché abbiamo l'esperienza del passato. Ricorda che anche lui quando fu presidente del Consiglio in circostanze critiche, domandò una tregua dai partiti che gli fu rifiutata e pertanto, qualche giorno dopo, i radicali entrarono in un gabinetto di unione nazionale».

INTERROZIONI AD HERRIOT

Herrriot prosegue: «Quando siete partito per Paja, signor Tardieu, noi abbiamo dichiarato che ci saremmo attenuti all'interesse nazionale, ma quando si è formato il gabinetto Chaumetemps si è domandato di lasciarlo andare a Londra».
« Voi avete rovesciato Tardieu? » si grida dalla destra.
Il tumulto si scatena immediatamente altissimo. Deputati della sinistra e della destra si lanciauno insulti ed il presidente a stento riesce a ricondurre la calma.
Herriot riprende col suo discorso. Egli accenna all'appoggio necessario della destra al gabinetto Tardieu ed afferma che il

Violento tumulto

La chiusura della discussione è quindi approvata.
Il presidente dà lettura di un ordine del giorno di fiducia del deputato Bascou, della sinistra radicale, e Tardieu pone la questione di fiducia su tale ordine del giorno. Si procede quindi alla votazione fra vivissimo fermento.
I commenti sono animati e non mancano vivaci discussioni.
Dopo il controllo, il presidente della Camera comunica l'esito.
L'ordine del giorno del deputato Bascou ha ottenuto 316 voti contro 263.
Il governo del signor Tardieu ottiene quindi una maggioranza di 53 voti.
Tutti i deputati della destra e del centro scattano in piedi ed acclamano vivamente il presidente Tardieu.

Le dichiarazioni al Senato

PARIGI, 6. — La dichiarazione ministeriale è stata letta al Senato alla presenza di numerosi senatori. La destra e la sinistra hanno accolto con applausi la dichiarazione, durante la lettura della quale, fatta dal ministro Peret, si sono avute interruzioni della sinistra democratica e dei socialisti.
Dopo la seduta nei corridoi del Senato si affermava che il Governo non avrebbe incontrato alcuna seria difficoltà.

Il voto commentato dai giornali

PARIGI, 6. — I giornali commentano ampiamente il voto di ieri sera alla Camera. Il « Petit Parisien » scrive: «Dominante la discussione il signor Tardieu ha rivendicato anche per la sinistra socialista il diritto di pretendere l'appellativo di « nazionale » e per le destre fedeli al regime il diritto di essere chiamate « repubblicane ». Ecco dunque la dimostrazione fatta una volta di più — dice il giornale — che le elezioni legislative del 1928 non hanno inviato a palazzo Borbone una rappresentanza favorevole alla politica del cartello, ma piuttosto una maggioranza di differenziati orientamenti».
« Le Echo de Paris » rileva che il cartello battuto si è vendicato facendo fiasco.
« Le Ere Nouvelle » ritiene che in un secondo tempo bisognerà sostituire un ministero di conciliazione basato su una maggioranza capace di sostenere una politica veramente democratica.
« Il Populaire » dichiara che il socialismo resterà nel combattimento e che non lascerà i reazionari e gli affaristi agire impunemente al potere.

Roccambiesco furto in un palazzo

QUADRI PREZIOSI E LA TABELLIERA DI VOLTAIRE
LONDRA, 6. — Si ha da Littlefield che nell'Essex durante la notte scorsa alcuni ladri si sono introdotti nei locali terreni del famoso palazzo di lord Gladstones, a Lutetia. Gli ignoti autori hanno rubato quadri di varie specie, gioielli di incalcolabile valore, tra cui la tabelliera di Voltaire. Era la tabelliera usata da Robespierre e una di Hans Holbein. Dopo accurati indagini della polizia è riuscita a recuperare i quadri e gioielli.

L'ossessione proibizionista in America

Doganieri che scostano armati
MANAMA, 5. — Sette doganieri americani sono giunti su di un aeroplano a Miami, nel nord-ovest del Bahama, armati di rivoltelle e mitra. Per procedere alla ricerca di olio bollente usati per il contrabbando di alcoolici, e che erano stati rubati a Miami, dove si trovavano sotto sequestro. Le autorità britanniche hanno proceduto al disarmo dei doganieri americani prima di permettere loro di lasciare l'aeroporto. Le ricerche degli agenti proibizionisti degli Stati Uniti sono riuscite infruttuose. (R. S.)

Briganti giustiziati a Corch

CORCH, 6. — Sono stati giustiziati i briganti fratelli Dentonetti con tre complici (R. S.)

C R O N A C A C I T T A D I N A

E il Patriarcato di Aquileia?

Non abbiate timore che la resurrezione del Patriarcato di Aquileia sia stata posta in dimenticanza. I giornali, i comizi, i dibattiti, i congressi che s'intende, tirano l'acqua al proprio mulino.

Così il Piccolo di Trieste la dedica offre un paio di colonne per rievocare che nessuna residenza del risuscitato Patriarcato è e sarà mai più adatta e più degna di Trieste, soprattutto considerando la missione nazionale che, sostenuta gloriosamente in passato, quando resistette vittoriosa all'invasione slava, dopo la redenzione è chiamata a compiere. Di più, Trieste è una città grande, la maggiore della Regione Giulia, e la più popolosa; e la città è emporio del commercio e delle industrie giuliane; la città dove si accentrano gli uffici più importanti, l'Università, le istituzioni più potenti, e va di questo passo.

Di Venezia, poi, non si discorre, sede solenne del Patriarcato del Veneto - di cui fa parte anche la Provincia di Udine, salvo errore, e la vecchia Provincia del Friuli, Venezia figlia ed erede di Grado e del suo Patriarcato contrapposto a quello di Aquileia; Venezia è non altre città, dovrebbe non solo conservare l'attuale alta dignità ecclesiastica, ma assumersi anche quella di Patriarcato di Aquileia; con l'antica giurisdizione di quest'ultimo, e quindi con supremazia ecclesiastica sui vescovi, che ne dipendevano, in quanto, intendendo, si trovano entro i nostri confini. Basta il Patriarcato di Venezia, per le Tre Venezie!

Udine, che del Patriarcato di Aquileia fu sede per qualche secolo e lo storico nome glorioso ha dignitosamente conservato e tutelato, non è veramente il terzo che gode nella lotta fra i due maggiori colossi - non lo è perché se quei due contrastano fra loro, sono per loro comuni nel voler la nostra città, la nostra Arcidiocesi privata di una dignità alla quale credono di avere storicamente diritto. E non le mancano i sostenitori, i difensori di questo diritto.

Abbiamo già rilevato un articolo dell'Illustre storico colonnello Cappello, pubblicato giovedì addì 26 su «La Gazzetta di Venezia»; ne abbiamo letto un secondo ieri sul «Gazzettino» dell'Avv. N. Fabris; generosi difensori dei diritti storici di Udine, arditamente scesi a combattere proprio sul terreno avversario.

L'Avv. Fabris risponde con logica serietà a due articoli pubblicati sullo stesso «Gazzettino» a firma G. P., ed osserva giustamente:

«Non crediamo che la questione sia di quelle che si risolvono, attraverso le discussioni sui giornali. Si tratta soprattutto di una questione religiosa, che interessa la Chiesa Cattolica Romana, e come tale essa non può essere il giudice altro che nel Romano Pontefice il quale in questa materia è giudice infallibile.

Tuttavia i rumors profanti possono turbare le decisioni religiose ed impedire ottenere la scissione del glorioso Patriarcato di Aquileia con sede ad Udine, nelle due Arcidiocesi di Udine e di Gorizia. Perciò mi pare doveroso ed opportuno rilevare per coloro che sono in buona fede, gli spropositi degli articoli succennati, e deplorare come friulano, come romano e come italiano che sia stata così volgarmente offesa una regione così italiana e così sana dal punto di vista religioso che patriottico come l'Aquileia.

«Si è chiamata «glubriga fatica» quella dei friulani di tentar di ricostruire il loro Patriarcato, termine assolutamente improprio e blasfemo nei riguardi di coloro che rievocano la propria storia e la propria gloria romana, anziché attraverso il Patriarcato. E così è fritto con l'additare ad es. l'Austria che, avendo nel 1815 occupato tutto il territorio dell'ex Patriarcato, non si è curata di ricostruirlo, ed anzi nel 1818 è riuscita a togliere ad Udine ogni diritto metropolitano per trasferirlo a Venezia. Infine, con l'ultimo articolo, quasi che non bastasse additare l'Austria quale esempio da seguirsi al Governo Fascista, come se non bastasse l'epiteto «glubriga» alle risumazioni romane della terra friulana, il signor G. P. rinchiude la dose con una filza di schermi sulla cattedra con cemento che non merita, e di essere meglio rilevati: per tacere della cretina profazia della sequiva mia rima infranta per sempre.

L'Avv. Fabris, dopo la confutazione dei due articoli, così chiude:

«Sopra ed oltre le questioni delle unità cenetiche, delle piccole gestose di campanile sta dunque questa grande verità storica e spirituale: ai confini d'Italia il legionario di Aquileia ha e ha riservato attraverso i secoli con disperato amore una romanità che dal Fascismo che di qui iniziò la sua marcia liberatrice, deve essere rivitalizzata, riportata al suo giusto gradino, per quelle pregiudiziali etico-romane, per quei fini imperiali che sono l'essenza stessa del Fascismo».

minenza che nulla risulta all. Santa Sede in merito a quanto Ella mi scrive sulla restaurazione del Patriarcato di Aquileia, con sede in Udine.

Anche il Nunzio Apostolico che ho espressamente interpellato, mi ha dichiarato di non aver notizia della cosa. Sembra, quindi, che le voci divulgate in proposito siano da ascriversi a pubblicazioni di alcuni giornali.

Mi valgo, intanto, volentieri dell'incarico per esprimerle i sensi della mia profonda venerazione con cui bacilandole umilissimamente le mani mi confermo di Vostra Emilenza rev.ma umilissimo dev.mo servito, vero.

Firmato: Card. Pacelli.

Oltre a questa lettera il Cardinale ne ha ricevuta un'altra dalla Sacra Congregazione Concistoriale, cui spetta ogni decisione in materia di diocesi, nella quale viene formalmente assicurato che nulla c'è al riguardo di Aquileia.

Il convegno interprovinciale dei commercianti

L'intervento dell'on. Lantini - L'inaugurazione dei gagliardetti delle sezioni mandamentali.

Il presidente della Federazione Provinciale Fascista dei Commercianti, cav. Enrico Brolli, ha diramato a tutti i soci, la seguente circolare, firmata anche dal segretario provinciale rag. R. B. Manfrin:

Domenica 9 corr. avrà luogo il Convegno Interprovinciale dei Commercianti Friulani, al quale interverrà il Presidente Confederale on. Ferruccio Lantini.

Il Convegno, che per gli argomenti che saranno trattati e per la venuta dell'on. Lantini, acquisterà particolare importanza, dovrà anche costituire una rassegna delle forze del commercio friulano, per dimostrare al Gerarca il grado di compattezza e di disciplina acquistato dalla organizzazione.

E' da segnalare che il convegno predetto sarà presente il Consiglio di completo della Federazione sorella di Gorizia, nonché tutti i Presidenti delle Federazioni delle Tre Venezie.

Ciò basti per farle giudicare la necessità che il Convegno abbia a partecipare tutti i commercianti, per dare così la prova a tutte le Autorità che la nostra Federazione, come tutte le altre organizzazioni del Regime, può effettuare una completa rassegna di forze.

Continuo facendo sul suo immane compito, intervenendo presentando l'assoluta necessità che ciascuno dia prova di quella disciplina che i commercianti devono sempre manifestare verso la propria organizzazione.

L'adunata avrà luogo alle ore 10,15 presso la Sede della Federazione, Piazza Duomo, 1. I posti per l'ammassamento verranno indicati con appositi cartelli.

Il convegno seguirà alle ore 10,45 nel salone dello storico Castello, gentilmente concesso dal Podestà.

Il Convegno avrà particolare carattere di friulanità, perché come più sopra è detto, alla cerimonia interverrà pure il Consiglio della Federazione di Gorizia che ha deciso di partecipare alla manifestazione per portare anche l'entusiastica adesione di quella patriottica città sorella. Il numero dei partecipanti sarà molto elevato perché le varie Delegazioni mandamentali hanno assicurato l'intervento di moltissimi soci desiderosi di porre al Gerarca del commercio italiano il più caloroso saluto.

Saranno trattati nel convegno importanti argomenti di carattere generale e provinciale per cui la rassegna dei commercianti friulani acquisterà particolare interesse, non solo per la nostra provincia, ma anche per le vicine. Le varie categorie dei commercianti inquadrate nella Federazione potranno così avere l'esatta sensazione della fattiva opera dei dirigenti, nella tutela dei loro postulati che solo dopo l'avvento del fascismo sono stati esaminati e risolti nella maniera migliore.

Certamente molto cammino resta da percorrere, ma sotto la saggia guida del Duce e dell'on. Lantini il commercio italiano affronterà tutti i problemi trovando per essi la soluzione più opportuna per una rapida e completa affermazione.

L'inaugurazione dei gagliardetti

Per la circostanza saranno anche inaugurati i gagliardetti offerti dalla Federazione alle sezioni dei mandamenti di Ampezzo, Tolmezzo, Pontebba, Tarvisio, Gemona, San Daniele, Cividale, Cervignano, Palmanova, Latisana, San Vito, Sacile, Pordenone, Maniago, Spilimbergo, Codroipo.

I gagliardetti stessi hanno lo stemma di ogni capoluogo di mandamento. Essi saranno benedetti con austerità cerimonia nella chiesa della Carità e quindi in corteo saranno portati nel salone del Castello.

Qui aprirà il convegno il presidente cav. Brolli, il quale pronuncerà un discorso per ricordare tutta l'attività svolta dalla Federazione provinciale, dopo di che parlerà l'on. Lantini sui maggiori problemi del commercio.

UNA DIMENTICANZA

Dobbiamo ripartire oggi ad una dimenticanza involontaria. Nel decennio dei carri simbolici di Segnaco, che hanno avuto così pieno successo l'ultimo del Carnevale nella nostra città, non abbiamo ricordato che la musica delle villette di Enrico Fruch è del maestro Luigi Garzoni. Il quale istruì anche i cori che le sue appropriatissime ed applaudite note hanno interpretato. La notizia, del resto, era stata data in passato e più volte su «La Patria», ma era doverosa ripeterla ieri, nella cronaca dedicata all'avvenimento.

Il maestro Garzoni ha ricevuto le congratulazioni del Podestà e delle maggiori personalità presenti, oltre gli applausi della moltitudine.

NOZZE D'ARGENTO

La cara festa familiare è stata solennizzata dai coniugi Altobelli, Pantaleoni ed Evelina Pelizzoni. Essi hanno avuto così pieno successo l'ultimo del Carnevale nella nostra città, non abbiamo ricordato che la musica delle villette di Enrico Fruch è del maestro Luigi Garzoni. Il quale istruì anche i cori che le sue appropriatissime ed applaudite note hanno interpretato. La notizia, del resto, era stata data in passato e più volte su «La Patria», ma era doverosa ripeterla ieri, nella cronaca dedicata all'avvenimento.

UNA VALLE A SANTA CATERINA

A Vat, nel pomeriggio di ieri, pochissima gente. Dell'antica, fiorentissima sagra, ultima traccia, alcune baracche di agrumi e di frutta seche, fuori, allineate sulla via.

Come dicevamo il famoso «rato di Vat» è stato in questi ultimi anni, in parte invaso dalle costruzioni, e il resto cinto da reti metalliche e da fili spinosi. Mancato il prato, è mancata anche la maggior attrattiva. Vat è ormai una tradizione che va scomparendo.

A Santa Caterina, invece, una gran folla. Si calcolano alcune migliaia di persone che, attratte dalla giornata primaverile, hanno fatto la bella passeggiata e, dopo una capatina alle amene rive del Cormor, si sono riversati negli esercizi del luogo, per la tradizionale merenda a base di... arringa, uova e radicchio, infaggiata da qualche buon bicchiere di vino nostrano.

Gli osti aspettando... sperando un'abbondante clientela, avevano per l'occasione ben provvisto le loro cucine, ma l'affluenza degli udinesi fu di gran lunga superiore ad ogni attesa e ad ogni speranza e gli osti rimasero perfino senza pane. Si dovette provvedere per una strada inforata. E il buon pane biondo, caldo, era pronto alle 6 di sera!

Gli osti, quindi di eccezionale movimento a Santa Caterina, che sarà presto unita a Udine con il tram in modo che diverrà ancor più la meta preferita delle scampagnate cittadine.

Anche in città nel pomeriggio e specialmente in serata, il movimento fu superiore al normale.

Quasi tutti gli uffici pubblici erano chiusi, e così pure nel pomeriggio, i negozi.

Nel mondo degli affari

UN FALLIMENTO

Il Tribunale, con sentenza di ieri, ha dichiarato il fallimento della ditta Giacomo del Fabbro di Latisana, esercente un forno.

Ha nominato giudice delegato l'avvocato cav. Baratti, curatore provvisorio il dott. Bruno. Ha fissato la prima adunanza dei creditori al 20 marzo, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 29, la chiusura del processo di verifica al 17 di aprile.

Per qualsiasi lavoro tipografico rivolgersi alla Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio, Via Vittorio Veneto 44.

UNA COMUNICAZIONE DELLA SANTA SEDE AL PATRIARCATO DI VENEZIA

In seguito alle polemiche intorno alla restaurazione del Patriarcato di Aquileia, il Patriarca di Venezia, Cardinale Pietro La Fontaine ha scritto al Santo Padre per chiedere quanto ci fosse di vero nelle voci che correvano su tale restaurazione.

Il Cardinale Eugenio Pacelli, Segretario di Stato, ha risposto con la seguente lettera:

Eminentissimo e reverendissimo signor Mio osasmo.

In risposta alla stimata lettera del 20 corr. mese che l'Eminenza Vostra riceve indirizzata al Santo Padre, e che lo stesso Santo Padre si è degnato rimettermi per la sua opportuna revisione, stimo doveroso significare a Vostra Em.

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

Deliberazioni del Podestà

Secondo il rapporto, fatto dalla Direzione delle Civiche Scuole, per il nuovo edificio scolastico di San Domenico, si rendono necessari 200 banchi a due posti.

Il Podestà on. co. Gino di Caporin, con deliberazione oderna, ha autorizzato, per intanto, l'esecuzione di 123, per la spesa di lire 18 mila.

ASSEMBLEA DEI DIPENDENTI DAL COMUNE

L'Associazione Provinciale Fascista del Pubblico Impiego comunica che sabato 8 corr. alle ore 18, nella sala, delle adunanze dell'Unione dei Sindacati Fascisti dell'Industria (palazzo Caiselli - piazza San Cristoforo) avrà luogo l'assemblea generale dei dipendenti dal Comune di Udine.

Tutti gli iscritti sono tenuti ad intervenire.

ASSEMBLEA SEGRETERI E VICE SEGRETERI COMUNALI

Domenica 9 corr. alle ore 10, nella sala delle adunanze dell'Unione dei Sindacati Fascisti dell'Industria (palazzo Caiselli - piazza S. Cristoforo) avrà luogo il Congresso Provinciale dei Segretari e Vice Segretari Comunali.

Alla riunione interverranno pure un rappresentante di S. E. il Prefetto e il Vice Segretario Federale Dott. Preinzel.

Tutti i Segretari e Vice Segretari Comunali sono tenuti ad intervenire.

ISTRUZIONE CONTROAEREA

Domenica 9 marzo, istruzione per la 123a e 124a batteria C. A. Adunata sul Piazzale del Castello alle ore 9.

IN PRETURA

Preteore dot. Borgo - Cancelliere Baccin.

MENDICANTI GIUDICATI PER DIRETTISSIMA

Abbiamo pubblicato ieri l'altro degli arresti effettuati dai vigili urbani, di alcuni mendicanti sorpresi in città. Si tratta di una campagna che si sta compiendo pare con buoni risultati contro l'accattonaggio. Ieri davanti al giudice comparvero i mendicanti stessi per il processo a loro carico.

Luigi Dressis di anni 20, vive un po' qua un po' là, senza famiglia e senza occupazione. L'altra sera presentatosi al custode del molino in San Gottardo, chiese alloggio. Fu invece accompagnato dai vigili urbani per ottenere alloggio all'Asilo Notturno. Essendo privo di mezzi e di sussistenza, venne invece trattenuto in arresto. Il giudice lo manda assolto.

Ferdinando Miniani fu Pietro di anni 56 da Cividale venne sorpreso a mendicare in via Bartolini. In tasca aveva un temperino, che dice teneva per affettare il pane essendo privo di denti. Si busca cinque giorni di detenzione.

Il vecchio Valentino Tambossio fu Pietro di anni 79 abitante in Cussignacco, venne sorpreso in Piazza Vittorio Emanuele.

«Non so come vivere - dice al Pretore. - E perché tenevate in tasca un triangolo appuntito? - Avevo affilato una sega. Viene condannata a 4 giorni di detenzione per mendicizia, e 2 per porto di triangolo.

E' la volta di Giacomo Rossi fu Pietro di anni 72 da Reana. Costui fu sorpreso in Via Paolo Sarpi e aveva pure un temperino in tasca. Si busca cinque giorni di detenzione.

Tutte le combinazioni disgraziate capitano al vecchio Giuseppe Ciani fu Domenico di anni 78 di San Giovanni al Natosone. Senza avere intenzione capitò in città. Trovò per strada una roncola, e pensò bene di mettersela in tasca. Si fermò a chiedere l'elemosina in Via Vittorio Veneto, e il pretore lo condannò a 10 giorni di detenzione.

La stessa pena venne data al mendicante Ermenegildo Fasano fu Giuseppe di anni 71 da Sammarcedenia. Costui aveva pure una roncola in tasca, nonché un discreto pecuto, ciò che prova che non aveva punto bisogno di mendicare.

UN PUTIFERIO A CERSEVO

Donne e denari ecco i due argomenti su cui gli uomini sono intrattabili.

Il putiferio avvenuto a Cersevo il 3 gennaio scorso, ebbe origine dal secondo. Si tratta del centime per un orto, e la vana questione amareggiò l'esistenza delle famiglie Giuseppe Ovan fu G. B. di anni 53 e Monino Massimiliano che hanno appunto i loro beni contigui. In quel giorno il Monino stava trasportando di qualche metro la città metallica del proprio orto, invadendo a detta dell'Ovan la proprietà di

NELLO SPORT

PRIMO CARNERA

Simpatieo gesto

alla memoria di un organizzatore

La vedova del compianto promotore Giuseppe Carpegna ha ricevuto da Primo Carnera da Filadelfia un cablogramma col quale il friulano che giorni addietro ha appena liquidato per K. O. alla sesta ripresentò un altro avversario, comunica un suo simpatico gesto.

Evidentemente informato che la signora Carpegna intende perpetuare la memoria del suo povero marito con l'eruzione di un monumento sulla tomba dello scomparso, Primo Carnera ha così telegrafato alla vedova:

«Ho l'onore di sottoscrivere cento dollari per monumento indimenticabile Giuseppe Carpegna stop Mando cheque stop Distintamente Primo Carnera».

Il gesto è significativo e dimostra come il nostro compaesano abbia veramente, come la persona, grande anche il cuore.

Ma questo non è l'unico fatto che rivela l'animo di buon figlio del gigante. Egli alla vigilia dell'ultimo Natale, nel momento d'imbarcarsi per l'America, ha fatto pervenire alle istituzioni del suo paese natale, Sequals di Spilimbergo, la somma di lire duecento.

IL PROSSIMO AVVERSAIO DI CARNERA

Il campione dei pesi massimi di Indianapolis, Chock Wiggins, ex allentatore del campione del mondo Tunney, ha firmato un contratto per un incontro con Primo Carnera. Per questo match è stata fissata la data del 17 corrente.

Faenza contro Udinese

(f. n. m.) - Il calendario assegna all'Udinese, per domenica prossima, un confronto non troppo pericoloso. Difatti sua ospite sarà la non troppo fortunata compagine della Faenza, la cui malscurata marcia l'ha relegata in coda alle quindici.

Non per questo la partita verrà a privarsi d'interesse tanto più che, generalmente, le contese ritenute facili sono appunto quelle che provocano le maggiori sorprese.

L'Udinese, fresca del brillante successo strappato a Gorizia, al fine di consolidare la già brillante posizione di classifica e per evitare contrattempi spiacevoli, giocherà con lo slancio e l'impeto dei giovani migliori, cioè senza dar tregua agli avversari.

Dal suo canto la Faenza, ritenuta più pericolosa sui campi altrui che in quello proprio, cercherà con tutte le sue possibilità di tener onorevolmente il confronto e se possibile di carpire una mezza affermazione cioè che del resto la carta gli nega in via assoluta.

Comunque la contesa ha buoni numeri per riuscire interessante.

L'Udinese prenderà il campo nella seguente formazione: Cassetti; Belotto (capitano) e Loschi; Terrace, Benino e Magrini; Modotti, Vittorio, Zilli, Miconi e Bartesaghi.

CAMBI DEL GIORNO

Ecco i cambi della giornata:

Francia	74,60	Londra	92,80	Zurigo	368,90
Stati Uniti	19,095	Scllino austriaco	2,6910	Marco germanico	4,5375

Obbligazioni delle tre Venezie 73 Consolidato 79,95.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Il R. Osservatorio locale ci comunica la situazione di stamane alle ore 8:

Pressione a 0: 756,83 - Pressione al mare 767,22 - Temperatura 4 - Umidità nell'aria 90 - Direzione vento nord-est, debole - Nebulosità 0 - Tempo bello - Temperatura delle ultime 24 ore: 12,2 massima; 3,5 minima.

Trattoria Comunale

Lista delle vivande:

Oggi, giovedì, cena: Gnocchetti di semolino al consommé, lingua di bue o manzo all'essicco, contorno.

«Domani, venerdì, pranzo. Tagliatelle al burro, pesce fritto o vitello tonnato, contorno.

Cena: Gnocchi di patate al sugo, osso buco di vitello, contorno.

Corriere Giudiziario

questo. Ora avvenne che pur non essendo avvertito l'Ovan capitò sul posto proprio a momento buono, e cominciò ad inventare contro il Monino, con aggettivi e sostantivi che di solito non trovai posto sui biglietti da visita. Poi capitò anche la moglie sua, certa Pierina Bidino fu Domenico di anni 59, e allora... apriti cielo. Tanto tonò, che uscirono anche i figli, finché ce n'erano, e giù contro il Monino tanto che questi ritenne di querelarsi per ingiuria davanti al Pretore.

Il dott. Borgo ha ascoltato pazientemente tutta la diatriba e ha finito per emettere sentenza con cui condanna il Giuseppe Ovan a lire 200 di multa e spese.

PER RENITENZA ALLA LEVA

Ezio Salvini di anni 23 da Colugna, accusato di renitenza alla leva, viene condannato a mesi due di detenzione.

Cinema Concerto EDEN

Il Crollo degli Asburgo

Oggi giovedì dalle ore 17 il primario ritrovo cittadino offrirà una grandiosa visione che riproduce alla perfezione la tragedia dell'Impero Austriaco: «Il crollo degli Asburgo» edita dalla celebre casa Nero Film di Berlino; un programma di assoluta novità che richiamerà alla premiera oderna il pubblico delle grandi occasioni.

Questa tragedia imperiale dei nostri giorni è stata ricostruita nei luoghi stessi dove nella realtà si è svolta, con personaggi imitati alla perfezione da artisti di fama mondiale; numerose visioni di avvenimenti storici sono riprodotte da film conservate negli Archivi di Stato; della tragedia di Mayerling all'assassinio dell'imperatrice Elisabetta a Ginevra; dall'uccisione di Sarajevò alla mobilitazione generale; ed infine la guerra sul fronte italiano; Carso, Isonzo, Gorizia, Montebelluna - Trieste.

Per questo grandioso spettacolo che susciterà infinita ammirazione e grandioso successo di entusiasmo, il maestro prof. cav. Virgilio Ariu ha preparato uno speciale commento musicale che verrà eseguito a grande orchestra dall'inizio.

La IV coppa Castellani

Viva dal gruppo Balilla di Ravascletto

Con tempo ottimo e clima ideale si sono esemplarmente svolte sui magnifici campi di sciolo di Ravascletto, delle interessanti gare di sci riservate ai doposcolari, avanguardisti, e Balilla dei Comuni limitrofi.

Ecco ad ogni modo i risultati:

Categoria doposcolari. - 1. Barbaletto Pietro, chilometri nove, dislivello m. 500, in 49'52". 2. De Crignis Virgilio in 51'27". 3. De Infantis Rino in 51'46".

Seguono de Colle, Della Pietra, Di Colmun e altri numerosi.

Categoria avanguardisti. - 1. De Crignis Virgilio in 47'". 2. De Crignis Donato in 50'51". 3. Matiz Miro in 51'57".

Seguono Ceccon, De Infantis L., Englaro ed altri.

Categoria Balilla. - 1. De Crignis Severino, chilometri quattro, dislivello m. 100, in 32'8". 2. De Crignis Romeo in 33'41". 3. Prodonutti Raffaele in 33'42". Seguono Tassotti, Casanova ed altri.

La Coppa Castellani è stata assegnata al Gruppo Balilla di Ravascletto meglio classificato.

Organizzazione ottima.

Corone e Fiori

FATTORI - Via Ballo - Udine n. 200

Tessere Fiere

Tripoli - Primavera Scilliana - Lipsia
Vienna ecc. tronarsi presso
Ufficio Viaggi cav. PARETTI
UDINE - Via Aquileia, 33 - telefon. 233

Dr. MARIO GENTILI

SPECIALISTA PER LE MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE, SAN-GUE E RICAMBIO

presso la R. Università di Pavia

Raggi Röntgen - Microscopia clinica

Riceve ore 10 - 12 - 14,30 - 17

Festivi 10-12

UDINE - Via Falladio 6 (int. 3)



CRONACA PROVINCIALE

Dalla Bassa Friulana

PALMANOVA

Assemblea dell'Assiccatore bozzoli

Gli anni fa, nei locali del Circolo Agricolo, si svolse qui in Palmanova la presenza di 207 soci l'assemblea straordinaria dell'Assiccatore Cooperativo Bozzoli. L'argomento segnato all'ordine del giorno era quanto mai importante, anzi decisivo per le sorti dell'istituzione, in quanto si trattava di consolidare i crediti dei soci per trattenute sui bozzoli consegnati dal 1920 al 1926, in modo che tenendo presente una situazione di fatto esistente, nessun turbamento potesse derivare alla serenità della gestione.

L'ammontare delle trattenute venne, come noto, in parte investito negli impianti, in parte restituita tre anni or so o ai soci creditori, mentre un discreto margine andò a costituire la scorta necessaria ed indispensabile per il normale funzionamento dell'Assiccatore.

Bisognava studiare una soluzione che consentisse di presentare il Bilancio onesto e sincero attribuendo agli immobili ed agli impianti una svalutazione corrispondente al giornale deprezzamento per vetustà ed al valore di liquidazione, e che permettesse di mantenere la disponibilità di quel capitale circolante, al di fuori del credito necessario per lo svolgimento delle operazioni sociali.

La felicissima soluzione proposta dal Consiglio portava alle seguenti operazioni di accertamento a favore di ogni socio:

- 1) Credito per trattenute sui bozzoli consegnati.
- 2) Quota di riparto delle riserve spettanti a ciascuna azione.
- 3) Capitale, sborsato per le azioni possedute.
- 4) Eventuale soprapprezzo corrisposto sulle stesse.

La somma di detti importi, che costituiscono il credito totale, avrebbe dovuto essere trasformata in azioni del valore nominale di L. 100, ciascuna, avente un soprapprezzo di L. 140.

Il valore nominale andrebbe a costituire il nuovo capitale sociale, mentre il soprapprezzo fornirebbe la nuova riserva, la quale, unitamente agli ammortamenti già accantonati in bilancio avrebbe consentito di operare in ragionevole misura, le riduzioni sul valore degli immobili, dei macchinari e dei titoli.

Alcune modifiche ed aggiunte allo Statuto sociale si sarebbero rese necessarie in coerenza alle deliberazioni proposte.

La breve, schematicamente relazione del Consiglio preceduta da un lucido richiamo dei fatti, che portarono l'Assiccatore di Palmanova dalla fondazione alla attuale prosperità, richiamò svolto brillantemente dal Presidente dott. cav. Carlo Costantini.

L'approvazione che riscosse il dott. Sciala, coronata dal successo unanime delle votazioni, fu l'espressione della fiducia, della stima, della simpatia diffusa nella massa dei soci per quanti, dedicati le loro fatiche al buon andamento della istituzione, e fu una vittoria personale del dottor Sciala che, presiedette con tatto equo ed illuminato.

LIGNANO

Un nuovo albergo a Lignano

Con intervento di autorità ed operai, si è festeggiato a Lignano il lco di una nuova costruzione: l'albergo «Grande Italia».

Gli intervenuti, dopo una visita lungo la spiaggia e gli alberghi imbandierati, furono guidati a visitare la nuova costruzione capace di cento letti.

Segui un banchetto durante il quale pronunciarono indovinati brindisi i signori De Minicis, il dott. Bitis, Pretore, il signor Angelo Marin, ed il signor Bergamo. Alle 16 seguì poi il banchetto per la maestranza.

MARANO LAGUNARE

Resti umani rinvenuti nella laguna

Alcuni scavatori che stavano l'altra mattina scavando nell'isola di San Vito, misero alla luce dei resti umani: un teschio ed alcune ossa.

Il podestà fece sospendere i lavori e fece chiamare telefonicamente il maresciallo dei carabinieri della stazione di San Giorgio, sig. Di Cagno.

Si è potuto stabilire che i resti rinvenuti sono di tre persone adulte, per quanto, e questo è molto strano, sia stato rinvenuto un solo teschio.

Il medico di Marano, che ha visitato i resti, ritiene possano appartenere a persone morte circa una ventina di anni fa, cioè qualche anno prima della guerra. Ma è possibile che ad seppellimento, fuori del cimitero, di tre cadaveri, o sia pure dei resti incompleti di questi, seppellimento che deve essere stato eseguito, in una volta sola, nessuno più si ricordi fra gli abitanti di Marano?

Intanto è da escludersi che si tratti di persone appartenenti al Comune di Marano o delle vicinanze, perché la loro scomparsa non avrebbe potuto passare inosservata. Deve quindi trattarsi di forestieri, naufraghi o morti in laguna.

SEDEGLIANO

Arancio in fiore

Giorni fa sono state celebrate le nozze del signor Guerrino Molare, possidente di Coderno, con la gentile e buona signorina Maria Cozzi di Claurico.

Agurati agli sposi novelli ed alle loro famiglie.

BEANA DEL ROIALE

Ucciso da una paralisi

Un caso pietoso è avvenuto ieri in Borgo Centa. Il contadino Domenico Linda fu Giuseppe di anni 70, stava lavorando nel fienile, quando fu colto da improvviso male e sbrancatosi in volto si accovacciò sul pavimento. Venne subito soccorso dai familiari presenti, e quindi anche dal medico condotto dott. Leonardo Pordenone premurosamente accorso. Puriforcò per la morte era sopravvenuta fulminea in seguito a paralisi cardiaca.

BICINICO

Funebri Bertolo-Savorgnan

(4) — Ieri, seguirono i funerali della buona e pia donna Bertolo Margherita ved. Savorgnan, madre del nostro Giudice Conciliatore, spuntasi serenamente all'età di 75 anni. Precedeva il corteo la scolarasca, seguita dalle sacre insegne, dai sacerdoti e dalla cantoria al completo. Dopo la bara portata a mano, dalle nipoti per espressa volontà della defunta, veniva una lunga teoria di persone. Notammo: il podestà signor Aldo Cocetta, dr. Arturo Del Toso, veterinario cav. dott. Tullio Zandonà, geom. Corrado Ciani, Ernesto Schiavi, geom. Antoniacomo, Adolfo Paravani, Cesare Olivino e tanti altri. L'ossa, il largo tributo di cordoglio le dire il dolore che ha colpito la famiglia del sig. Ernesto Savorgnan.

Per onorare la memoria dell'estinta, si registrarono finora le seguenti offerte:

Al Comitato Opera Nazionale Balilla: Fogna dott. Emilio L. 20; Tosini Aldo; Famiglia Galletti; dottor Tullio Zandonà; Schiavi Ernesto 10 ciascuno — Giuliani Giuseppe «Olivino Cesare»; Candotto Pietro; Del Frate Angelo; Lazaro Gio. Battista; Antoniacomo Tullio; Riolli Giulio; Osso Guido; Fratelli Gandini; Budai Armando; Ioan Octavio; Strizzolo Nicoforo; Morandini Guerrino; Cocetta Aldo; Del Gos Arturo; Ciani Corrado; Lodolo Antonio; Savorgnan Lino; Milocco Gualtiero; Facini geom. Attilio; Di Bernardi Carlo; Tobeati Giovanni; Bellis dr. Angelo; Marangoni Giovanni; Moro Antonio; Michelutti Francesco; Ceppello Giuseppe, lire 5 ognuno — Sabot Guido; Cogo Vittorio; Guglielmaci Angelo; Di Tomaso Giovanni lire 3 ciascuno — Masini Carlo; Bordignon Luigi; Paviotti Pietro; Turello Raffaele; Chiavon Giacomo; Forte Luigi; Faleschini Luigia; Dorcigo Giovanni; Turello Adelaide; Zompicchiati Gaetano; Coghi Maria; Di Tommasi Giuseppe; Di Tommaso G. B. 2 ciascuno

TORTOLO

Funerale di Tommaso Alessandro

Funerale di Tommaso Alessandro, Paviotti Anna; Donnezzi Umberto; Drigani Rosa; Savorgnan Regina; Masini Ulderico; Floreani Francesco 1 ciascuno.

Totale L. 241.

Alla Congregazione di Carità — Famiglia Zanuttini: Arturo 10 — Paravani Adolfo; Strizzolo Valentino; Colaoe Silvio; Cocetta Rerigio; Lodolo Antonio; Tonini Aldo 5 ognuno — Carlini Luigi; Strizzolo Celeste, lire 2 ognuno — Totale L. 44.

LATISANA

Verifica periodica pesi e misure

In ottemperanza alle disposizioni di legge la Commissione per la verifica dei pesi e misure per l'anno 1930 sarà a Latisana nei giorni 24 a 29 inclusivo. Agli interessati si ricordano le gravi sanzioni per gli inadempienti. L'orario è fissato dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16 di ciascun giorno.

Certo Cimarro Angelo di Giuseppe da Aviano, è stato condannato dal nostro Pretore a mesi due di carcere per furto di una bicicletta. Si tratta di un pregiudicato che ebbe a subire molte altre condanne per reati del genere.

ROVEREDO IN PIANO

Prato Carnico

Pres. Roia Olimpio Segr. Pol. — Segr. Casali Severino — Membri: Bua Gius., Giorgessi Gio., don Paolo Valle, don Ettore Caretti, d'Agaro Ernestegido, don Andreussi, Natale, Gonzo Gio., Palman Filippo, Roia Ines, Fabian V. dice, Casali Alba, Panti Oliva.

SANTA MARIA LA LONGA

Nozze senza sposi

Un tipico caso di nozze senza sposi si è verificato, ieri sera a Villa Santina. Lo sposo, il signor Pierino Raber di Pietro, si era recato tempo addietro in Bulgaria per impalmare una gentile signorina. La coppia doveva arrivare ieri sera e in casa dell'opera era stato approntato ogni ben di Dio per le fauste nozze. Senonché all'arrivo del treno nessuna traccia di sposi. Ma la tavola imbandita, gli invitati numerosi (oltre una trentina), erano già convenuti in casa della sposa e fra questi il podestà geom. Fabbro Ovidio, il Segretario, politico sig. Luigi Cimentini, il Cappellano don Luigi Calligaris, il Direttore dell'Istituto Carnico di Credito signor Zamparo e numerosi amici e conoscenti.

Come fare?

Gli ufficiali di complemento del Comune, hanno consegnato con più accuratezza la sciarola da ufficiale e la sciarpa azzurra all'ex Aiutante del Ministero della Guerra recentemente nominato sottotenente per meriti speciali.

Hanno parlato, in forma molto nobile il maggiore cav. Michele Giacometti e il tenente rag. Rinaldo Colicdan. Ha risposto ringraziando commosso il festeggiato.

SEDEGLIANO

Lo studente Arreghini vince il concorso dei licei

Con vivissima concorrenza è stato appreso che lo studente Arreghini Antonio, figlio dell'ingegnere industriale Arreghini Mario e di Molinari Maria, che possiamo dire appartenente al nostro Comune onde è originaria la madre e dove il padre ha prossimi parenti, ha vinto il concorso fra gli studenti liceali, che svolsero il tema dettato dal Duce così concepito: «L'ingegnamento agrario di Virgilio e la politica rurale del Fascismo».

L'egregio giovane che è studente al Liceo Parini, a Milano, si è piazzato così primo fra i 240 e 250 concorrenti.

A lui e ai famigliari le nostre più vive congratulazioni.

AVVISI ECONOMICI

La pubblicità si paga con la pubblicità. Chi ha qualche cosa da vendere deve annunciarlo: prima per acquistare il compratore, dopo per conservarlo.

OFFERTE D'IMPIEGO

COMPAGNIA Assicurazione Grandine cerca ogni Comune Mandamenti Codroipo, Spilimbergo, Palmanova Agenti a Provvisione. Informazioni a: Fortuni Valvasone.

SOCIETA' cerca signorina viaggiatrice bella presenza venticinque - trenta, colla, parlatrice, visitare Ent. Veneto. Sifea Rauscedo 1.

FITTI

PROFESSIONISTA cerca villa sette ambienti, garage, fra V.le Trieste e Via Cividale, Valle, Poscolle 20.

UFFICIALE cerca camera salotto indipendente adiacenze Cavour - Poscolle. Rivolgarsi Cassetta 99 Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

PIANOFORTI - rate mensili 150 - nessun anticipo, massima garanzia. Camillo Montico, Vittorio Veneto 22 Udine.

CEDESI quasi gratuitamente splendido cane lupo 8 mesi causa partenza. Rivolgarsi Cassetta 99 Unione Pubblicità, Udine.

SMARRIMENTI

CANE bracco - pointer nome RASS smarrito. Braccia competenti a: de la Via Superiore di Udine.

I Comitati Comunali per la celebrazione del pane

DIGNANO
Pres. Travani Podestà — Vicepres. Zancani Gius. — Segr. Pelissori Gio. Segr. Regg. — Cassiere Zavanon Attilio — Membri: Molinaro dott. Amadio Segr. Pol., Avoglio Alceste pres. Sez. O. N. B., Pizzi d'Autaleo Giud. Concil., Lucis don Gio. parroco.

LUSEVERA
Pres. Bobbera Ottavio podestà e Segr. Pol. — Membri: Collino sac. dott. Luigi parroco, Michelizza Gius. e Sinico Bristina insegni., Moro Gius. pres. Sez. Com. bat., Pez Gio. pres. Congr. Carità, Tondon don Aurelio vicario di Caritas, Baldo Maria e Treppo Amelia insegni. a Villanova, Tarabusi Pia insegnante a Cesaris, Rosa Dutilia id. a Musis, Magi Ida id. a Pradielis, Iguagnaro Vincenza id. a Vedronza, Steinfutti Gio. caposquadra M. V. S. N., Culeto Enrico, Del Bianco sac. Primo, Cerro Leonardo — Negro Pietro Delegato Pro Oriente Cassiere.

PRATO CARNICO
Pres. Roia Olimpio Segr. Pol. — Segr. Casali Severino — Membri: Bua Gius., Giorgessi Gio., don Paolo Valle, don Ettore Caretti, d'Agaro Ernestegido, don Andreussi, Natale, Gonzo Gio., Palman Filippo, Roia Ines, Fabian V. dice, Casali Alba, Panti Oliva.

RIVIL D'ARCANO
Pres. Covassi Gius. Podestà — Membri: Drossi Costantino Vice Pod. di East Antonio Segr. Pol., d'Angelo Rinaldo e Ongaro Davide Membri Dirett. P. N. F., Morosini Pietro pres. Congr. Carità, Pozzi dott. Riccardo medico e pres. Comh. O. N. B., Bizzaro don Tomaso parroco, Nissio don Giacomo parroco di Rodeano, Savia Leonardo Deleg. C. R. L. e gli insegnanti Santoro Salvatore, Fiorissi Agostino di Rodeano e Di Benedetto Primo — Segret. Paoi Altonio — Cassiere Fiorenzo Luigi.

ROVEREDO IN PIANO
Pres. Del Piero Pietro e Podestà — Membri: Franzolini Gius. Segr. Com., Michelazzi Antonio Segr. Pol., insegni. Foidomani Sebast. e Favaro Giusto, Barbaiol Gius., Del Piero Eugenio, Michelazzi Pietro, Redivo Vittorio.

SANTA MARIA LA LONGA
Pres. col. cav. Ippolito Vintini Podestà — Vicepres. Morelli de Rossi Gio. Segr. Pol. — Membri: Venturini cav. Fiorenzo parroco, Ostuzzi prof. Attilio parroco, Del Gos dott. Gius. medico Com., Maruzzi Amiro pres. Sez. Combatt., Capomani, Di Tomaso cav. Gio., farmacia Angelo Belli pres. O. N. B., Vintini cav. Ant. pres. Patr. Scil. i. insegni. Belli, Elodia, Leorato, Gio. e Turolo Gemma — Segr. Zanier Sebastian S. gr. Com. — Cassiere Del Mestre Gioia pres. Congr. Carità.

SAN VITO AL TORRE
Pres. Ciancio Onof. Paolo Podestà — Membri: Zuttioni Ildebrando Pres. O. N. B., Petri Franc. Segr. Pol., Castellani Pietro Pres. Congr. Carità, Sverzut Giacomo Delegato dell'O. Pro Oriente, e le insegnanti: Casagrande Emma, Piazza Vittoria e Flabiani Ines.

SEDEGLIANO
Membri: don Angelo Gattesco, Rinaldi Gius., Chiesa Valentino, Chiesa Maria, Rinaldi Ercolina, Rinaldi Maria, Birardi Erge id., Chiesa Gio., Rinaldi Gius., Valoppi Gio., Maria Pietro, Menini Daniele, Pottano Ernesto, Baldassi Gio., Mizzau Clemente insegnante, Zuliani don Lio, Taddio Vittoria, Ganzini Luigi, Carofoli rag. Umb. — Segr. cassiere Barburini rag. Vitaliano.

S. GIOVANNI AL NATISONE
Lo studente Arreghini vince il concorso dei licei
Con vivissima concorrenza è stato appreso che lo studente Arreghini Antonio, figlio dell'ingegnere industriale Arreghini Mario e di Molinari Maria, che possiamo dire appartenente al nostro Comune onde è originaria la madre e dove il padre ha prossimi parenti, ha vinto il concorso fra gli studenti liceali, che svolsero il tema dettato dal Duce così concepito: «L'ingegnamento agrario di Virgilio e la politica rurale del Fascismo».

L'egregio giovane che è studente al Liceo Parini, a Milano, si è piazzato così primo fra i 240 e 250 concorrenti.

A lui e ai famigliari le nostre più vive congratulazioni.

La pubblicità si paga con la pubblicità. Chi ha qualche cosa da vendere deve annunciarlo: prima per acquistare il compratore, dopo per conservarlo.

OFFERTE D'IMPIEGO

COMPAGNIA Assicurazione Grandine cerca ogni Comune Mandamenti Codroipo, Spilimbergo, Palmanova Agenti a Provvisione. Informazioni a: Fortuni Valvasone.

SOCIETA' cerca signorina viaggiatrice bella presenza venticinque - trenta, colla, parlatrice, visitare Ent. Veneto. Sifea Rauscedo 1.

FITTI

PROFESSIONISTA cerca villa sette ambienti, garage, fra V.le Trieste e Via Cividale, Valle, Poscolle 20.

UFFICIALE cerca camera salotto indipendente adiacenze Cavour - Poscolle. Rivolgarsi Cassetta 99 Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

PIANOFORTI - rate mensili 150 - nessun anticipo, massima garanzia. Camillo Montico, Vittorio Veneto 22 Udine.

CEDESI quasi gratuitamente splendido cane lupo 8 mesi causa partenza. Rivolgarsi Cassetta 99 Unione Pubblicità, Udine.

SMARRIMENTI

CANE bracco - pointer nome RASS smarrito. Braccia competenti a: de la Via Superiore di Udine.

CRONACA PORDENONESE

Assemblea dei mutilati
Alla presenza del delegato regionale medaglia d'oro cav. Gaio Stataper, e ogni domenica l'assemblea della sezione mutilati.

Il cav. avv. Maria ha fatto una dettagliata relazione sull'andamento della sezione stessa, commemorando i compagni scomparsi ten. Giovanni Merlo e Fausto de Pin, nonché accennando al futuro avvenimento che unì le due dinastie del Belgio e dell'Italia.

Dopo approvata la relazione ed il bilancio, si passa alla nomina delle cariche. Risultano eletti per il Consiglio direttivo i seguenti membri: Marin cav. avv. Marco, Mongiat cav. Sante, Zannier Carlo, Passaderi Pietro, De Paoli Antonio, Marzulli Pietro, D'Andrea dott. Alessandro, Vedier dott. Francesco e De Lorenz. — A sindaco effettivo: Degano G.B., Leon Isidoro e Mirolo Antonio — A sindaco supplente: Crovato Mattia e Avon Ling. — A segretario regionale è stato confermato il sig. Umberto Querini.

Terminata l'assemblea, è seguito il festoso banchetto dei mutilati.

Carnevale - Quaresima
Al Carnevale, con una folla enorme che dazò instancabilmente sino alle cinque di stamane, si è chiuso il Carnevale.

Una la direzione del teatro sta interessandosi per accaparrare qualche primaria Compagnia di operette o di prosa. Ad ogni stagione i suoi spettacoli.

Deceso di una giovane
Giovanissima è morta ieri sera dopo lungo male la gentile buona signorina Luisa Vianello di Fausto. Al congiunto presentiamo sentitissime condoglianze.

In morte
Il sig. Marco Romor ha versato lire 50 alla Conferenza S. Vincenzo in morte del maestro Giovanni Marcolini, direttore delle elementari, a riposo.

CLAUZETTO
Nobile gesto della Ma Battellino
La maestra Maria Battellino, insignita della medaglia d'oro dei benemeriti dell'educazione nazionale, per dimostrare in forma tangibile la sua riconoscenza verso il paese di Clauzetto che le ha offerta l'aula insegna, ha fatto le seguenti elargizioni: ai poveri del Comune lire 150 e lire 100 al monumento ai Caduti.

ANDUINS
La disgrazia di un boscaiuolo
Il boscaiuolo Vittorio Gerometta, alle dipendenze della Ditta Fabris e Tonelli, sul lavoro, in montagna, rimase investito da un grosso sasso. Riportò una contusione al dorso, giudicata guaribile in una ventina di giorni.

Cercate un posto? Avete da affittare qualche appartamento? Vendere un oggetto di cui intendete privarvi? Uocere e impartire lezioni? Servitevi sempre dei nostri efficacissimi avvisi economici.

Assemblea dei Mutilati
Il giorno 10 corr. avrà luogo al teatro De Marchi l'assemblea per erale dei mutilati Carnici nella quale sarà esposta la relazione morale e finanziaria, quindi si passerà alla nomina delle cariche.

Presiederà l'assemblea la medaglia d'oro Guido Stataper, delegato regionale.

Si raccomanda ai soci di non mancare.

PRATO CARNICO
Arresto per il furto all'ufficio postale
Come vi abbiamo annunciato ieri è stato fermato tale Gonano Risveglio, di quale presunto autore o complice dell'attuale furto dell'ufficio postale.

Il Gonano è stato trattenuto in arresto avendo la nomina di essere ricorrenza del secondo grado di carceri nieri nell'ufficio, di sua proprietà.

Le nozze si celebrano lo stesso ma fra l'allegria conviviale non è stato possibile far coprire i due posti vacanti per cui venne deciso seduta stante di tenerli presenti in ogni ispirito. E l'allegria fu per fetta oltre ogni dire e la cena si protrasse fra la più grande cordialità, col più esilaranti brindisi augurali all'innalzamento della bella coppia... smarrita.

Gli ufficiali di complemento del Comune, hanno consegnato con più accuratezza la sciarola da ufficiale e la sciarpa azzurra all'ex Aiutante del Ministero della Guerra recentemente nominato sottotenente per meriti speciali.

Hanno parlato, in forma molto nobile il maggiore cav. Michele Giacometti e il tenente rag. Rinaldo Colicdan. Ha risposto ringraziando commosso il festeggiato.

Gli ufficiali di complemento del Comune, hanno consegnato con più accuratezza la sciarola da ufficiale e la sciarpa azzurra all'ex Aiutante del Ministero della Guerra recentemente nominato sottotenente per meriti speciali.

Hanno parlato, in forma molto nobile il maggiore cav. Michele Giacometti e il tenente rag. Rinaldo Colicdan. Ha risposto ringraziando commosso il festeggiato.

Gli ufficiali di complemento del Comune, hanno consegnato con più accuratezza la sciarola da ufficiale e la sciarpa azzurra all'ex Aiutante del Ministero della Guerra recentemente nominato sottotenente per meriti speciali.

Hanno parlato, in forma molto nobile il maggiore cav. Michele Giacometti e il tenente rag. Rinaldo Colicdan. Ha risposto ringraziando commosso il festeggiato.

Gli ufficiali di complemento del Comune, hanno consegnato con più accuratezza la sciarola da ufficiale e la sciarpa azzurra all'ex Aiutante del Ministero della Guerra recentemente nominato sottotenente per meriti speciali.

Hanno parlato, in forma molto nobile il maggiore cav. Michele Giacometti e il tenente rag. Rinaldo Colicdan. Ha risposto ringraziando commosso il festeggiato.

Gli ufficiali di complemento del Comune, hanno consegnato con più accuratezza la sciarola da ufficiale e la sciarpa azzurra all'ex Aiutante del Ministero della Guerra recentemente nominato sottotenente per meriti speciali.

Hanno parlato, in forma molto nobile il maggiore cav. Michele Giacometti e il tenente rag. Rinaldo Colicdan. Ha risposto ringraziando commosso il festeggiato.

Gli ufficiali di complemento del Comune, hanno consegnato con più accuratezza la sciarola da ufficiale e la sciarpa azzurra all'ex Aiutante del Ministero della Guerra recentemente nominato sottotenente per meriti speciali.

Hanno parlato, in forma molto nobile il maggiore cav. Michele Giacometti e il tenente rag. Rinaldo Colicdan. Ha risposto ringraziando commosso il festeggiato.

Gli ufficiali di complemento del Comune, hanno consegnato con più accuratezza la sciarola da ufficiale e la sciarpa azzurra all'ex Aiutante del Ministero della Guerra recentemente nominato sottotenente per meriti speciali.

Hanno parlato, in forma molto nobile il maggiore cav. Michele Giacometti e il tenente rag. Rinaldo Colicdan. Ha risposto ringraziando commosso il festeggiato.

Gli ufficiali di complemento del Comune, hanno consegnato con più accuratezza la sciarola da ufficiale e la sciarpa azzurra all'ex Aiutante del Ministero della Guerra recentemente nominato sottotenente per meriti speciali.

Hanno parlato, in forma molto nobile il maggiore cav. Michele Giacometti e il tenente rag. Rinaldo Colicdan. Ha risposto ringraziando commosso il festeggiato.

FABBRICHE TELERIE
E. FRETTE & C.
MONZA

BIANCHIERE
"OCCASIONE"
a prezzi ridotti
Opuscolo speciale "gratis", a richiesta

GABINETTI DENTISTICI
e di protesi dentaria
dott. D. Damiani
MEDICO CHIRURGO SPECIALIZZATO
UDINE - Via Vitt. Veneto Tel. 1-80
(Ingresso Via Lovaria)
Riceve tutti i giorni Feriali

MALATTIE della pelle
E VENEREE
Dott. A. SCROSPOLPI
già assistente Divis. Dermosifilologica di Venezia, allievo della Clinica di Vienna e Parigi
UDINE - Via Poscolle, 72 - UDINE
(dalle 10-12 e dalle 15-18)
Stanze d'aspetto separate

MOBILI A PREZZI RIBASSATI
VENDITA ANCHE
A RATE
G. FILIPPONI
UDINE - Via Poscolle 67 - UDINE